

Maggio, l'Opera resta una zavorra Un mese per l'accordo sugli esodi

Il sovrintendente: «Cancellare i debiti? Con un'operazione straordinaria»

Il recupero dei Lupi di Toscana

«Bando fatto male»
E gli architetti
escono dalla giuria
per l'ex caserma

Gli architetti fiorentini non diranno la loro sul concorso di idee per il recupero dell'ex caserma Lupi di Toscana. L'Ordine degli architetti ha infatti respinto al mittente l'invito del Comune di Firenze a indicare un proprio rappresentante nella giuria che selezionerà i progetti per la riqualificazione dell'area al confine tra Firenze e Scandicci. Gli architetti approvano la scelta di un concorso ma ritengono che il bando «così come è stato pensato, presenti troppe criticità che non tutelano l'interesse collettivo» spiega il presidente Roberto Masini, che ha scritto una lettera a Palazzo Vecchio per spiegare i motivi del «no». Nel testo della gara è scritto che «la proposta progettuale vincitrice costituirà riferimento per la definizione della previsione del Regolamento Urbanistico». Ciò «significa — dice Masini — che gli esiti del concorso non saranno coerentemente realizzati ma utilizzati dagli uffici urbanistici per articolare le norme del Ruc. In sostanza, le idee proposte non avranno alcuna garanzia di recepimento». Perplesso sono sollevate anche sulla «struttura» del bando (un concorso di idee che individuerà otto elaborati che accederanno alla gara di progettazione vera e propria), sulla richiesta di un piano economico finanziario proposto dal concorrente nel concorso e sulla doppia giuria «che può generare confusione nei partecipanti e aprire alla possibilità di giudizi contraddittori». (I.Z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scontro sui 28 licenziamenti al Maggio deve trovare una soluzione entro il 31 gennaio: «Dopo quella data, Ales, la società che ha garantito la loro riassunzione, procederà per trovare altro personale per gli Uffici. Il rischio è non riallocare quelle 28 persone». Il sovrintendente Francesco Bianchi indica la nuova «deadline» per sciogliere lo scontro con i sindacati del Maggio. Lo fa parlando con le 3 commissioni consiliari (Lavoro, Controllo, Cultura) di Palazzo Vecchio, che lo hanno convocato per parlare di presente e futuro della fondazione. Anche se molte delle domande dei consiglieri sono sul passato, cioè su quella relazione del commissario nazionale delle fondazioni Gianluca Sole, riferita a dati 2015. Tutte cose strane ma che pesano sul futuro.

Il debito da 62 milioni di euro «è la mia peggiore preoccupazione», spiega Bianchi. Ancora: senza la garanzia dei contributi della Regione — a rischio, ora sono 3,5 milioni, a causa dei tagli del governo — «potrei essere costretti ad aggiornare il piano di salvataggio con misure straordinarie». È dato che i costi del Maggio,



Il sovrintendente dell'Opera Francesco Bianchi durante l'audizione delle commissioni

per il 70%, sono di personale, c'è «una sola strada», licenziare. Non solo: «Non ho una lira per incentivare» l'uscita dei 28 dipendenti riassunti dopo la sentenza della Corte costituzionale, spiega il sovrintendente tartassato di domande dell'opposizione (da Sinistra italiana a Silvia Noferi del M5s, passando da Jacopo Cellai e Mario Tenerini di Forza Italia, oltre a Cristina Scaletti). Ma anche dalla maggioranza.

«Non è possibile prevedere strategie diverse per i prezzi dei biglietti, anche per portare più gente al Maggio?», domanda Leonardo Bieber del Pd. «Prima devo fidelizzare,

ora non è possibile tagliare i prezzi». I biglietti sono «radoppiati rispetto al 2013, nel 2016 incassiamo 4,2 milioni», ma siamo lontani dagli obiettivi di stabilità: «Occorre avere almeno il 30% di ricavi da bigliettazione» insiste Bianchi, ora siamo al 13%. Resta però il vero nodo: il debito.

«Non credo di poterlo stral-

Nel 2016

La gestione del teatro costa 2,1 milioni l'anno, dall'affitto ai privati solo 400 mila euro

ciare di nuovo», come ha già fatto nel 2015 e 2016, cioè le banche che cancellano gran parte dei debiti per garantirsi almeno il 20% di rientro. Bianchi ipotizza «una operazione straordinaria. Ma come diceva Cuccia, rubare la cassa è peccato veniale, una indiscrezione è mortale». Sarà un «mega mutuo» per cancellare il debito pregresso? Possibile farlo con lo stato patrimoniale del Maggio? Solo se ci sono garanzie: l'unico ente che potrebbe darle sarebbe la Regione, più volte «punzecchiata» da Bianchi per il «taglio» del contributo nel 2016. I contributi privati «sono sopra le media nazionale», giura Bianchi, ma lontani dagli obiettivi. La gestione dell'Opera di Firenze costa 2,1 milioni, gli affitti a privati «finora gestiti in modo poco manageriale» sono fermi a 400 mila. Insomma un'Opera a perdere.

Resta lo scontro con i sindacati, pronti allo sciopero contro i 20 licenziamenti. «Ho l'obbligo del pareggio di bilancio, non posso mettere a repentaglio 300 persone per 28» insiste Bianchi. Va trovato un accordo. «Un accordo si trova in due» lo riprende Cecilia Pezza del Pd. «Io più di così non posso fare» ribatte Bianchi. I costi della dirigenza? «Saranno tagliati del 15%, il mio è tagliato dall'agosto scorso» ribatte Bianchi. Tra tutti i dirigenti, saranno tagliati 300 mila euro: noccioline, a fronte di 62 milioni di debiti.

Marzio Fatucchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazzale Michelangelo In attesa del Capodanno con Mengoni

In fila per uno
sui ponteggi
del concertone

Aspettando Marco Mengoni, al piazzale Michelangelo via all'allestimento del grande palco per il Capodanno col vincitore di Sanremo 2013. Ma sarà San Silvestro dalle 22 anche in piazza Signoria con l'Orchestra cinese di Sichuan e quella da Camera Fiorentina dirette da Giuseppe Lanzetta, in piazza del Carmine il jazz del Dinamitri Jazz Folklore, in San Lorenzo l'A.D. Gospel Choir, One Voice Gospel Choir e Perfect. In piazza Bartali dalle 18,30 il Cirk Fantastik! e all'Isolotto la Fascia del Cotone e La Nuova Pippolose.



Permesso scaduto, lei non lo sa: «Rovinata dalle multe»

Residente denuncia: «Prima la Sas avvisava, ora no». La replica: non siamo più tenuti a farlo

La sua cassetta delle lettere esplose di raccomandate, tutte uguali. Certe mattine gliene arrivano anche dieci in una volta sola. E sono multe, da 94,40 euro ciascuna. A riceverle è una residente del centro, sanzionata perché non ha rinnovato il permesso per la Zil e quindi colta in fallo ogni volta che è transitata sotto i telepass.

Il problema è che tra quando la prima infrazione è stata rilevata e quando le è stata notificata sono passati due mesi. Quindi la donna aspetta ancora di sapere quante saranno in totale le contravvenzioni. Intanto che è rimasta a Firenze,

Le ventotto raccomandate con le multe prese da una residente per il permesso scaduto



prima di partire per le feste, gliene sono arrivate 28, totale: 2.642 euro. Ma la donna spiega: «Nessuno mi ha notificato, come succedeva in passato, che il mio permesso andava rinnovato». Quattro anni fa aveva ricevuto una lettera della

Sas, che la avvisava del permesso in scadenza con un bollettino da 16 euro. Quattro anni dopo invece nessun avviso: «Sul permesso cartaceo che ho in macchina non è riportata alcuna scadenza. E 4 anni sono troppi per segnarsela su

un calendario, su un computer o sul cellulare. Quindi se non ti arriva una notifica non hai modo di ricordarti quando pagare il bollettino». In centro poi, trovare un parcheggio è difficile, così la signora si è vista notificare dieci multe prese in meno di un'ora solo perché girava in tondo per trovare un posto. Nella notifica di 4 anni fa, Sas spiegava: «Si consiglia di richiedere il servizio memoria delle scadenze via posta elettronica», ma non era indicato che il metodo tradizionale, quello tramite raccomandata, sarebbe stato interrotto. Non tutti i permessi Zil sono in scadenza quadrienna-

le, mentre quelli nuovi hanno la scadenza riportata sul permesso cartaceo. Lei intanto annuncia che farà ricorso. «Credo proprio di non essere l'unica ad avere questo problema, temo che siamo tantissimi». Sas replica che si tratta di casi sporadici e che dal 2014 non è più tenuta a notificare la scadenza del permesso. Anzi, ribatte che a tutti gli interessati è stato fatto firmare un documento in cui avvisava della fine delle notifiche. Un documento di cui la signora bombardata dalle multe dice di non sapere nulla.

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La polemica



Il Comune:
«Presto il telered
in via Lorenzo
il Magnifico»

All'incrocio tra via Lorenzo il Magnifico e via Poliziano è stata installata una telecamera come deterrente nei confronti di chi non rispetta il semaforo e presto verrà montato un T-Red, per multare chi passa col rosso. A precisarlo è Palazzo Vecchio rispondendo alle critiche sulla mancanza di interventi. In quel punto un anno fa perse la via Matteo, 27 anni, e due giorni fa c'è stato l'ultimo incidente per fortuna non grave. «Da tempo segnaliamo al Comune insieme al papà di Matteo di mettere a quell'incrocio almeno un T-Red. Il papà di Matteo si è anche detto disposto a finanziarlo. Tutti sono d'accordo ma sono passate almeno 70 settimane e ancora non c'è niente», aveva denunciato ieri Stefano Guarnieri, presidente dell'associazione Lorenzo Guarnieri. Il Comune precisa che a quell'incrocio «è stata installata una telecamera, e proprio grazie alle immagini riprese è stato possibile ricostruire la dinamica dell'incidente» e che «sono inoltre state avviate le pratiche per l'installazione del T-Red». (I.Z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AZIENDA U.S.L. TOSCANA NORD OVEST

ESTRATTO DI BANDO GARA
1. Ente Appaltante: Azienda U.S.L. Toscana Nord Ovest Via dell'ospedale n.1, Ed. B | piano 55/100
Lucca. 2. Oggetto dell'appalto: Progettazione e direzione lavori "Adeguamento normativo e funzionale del Polibambino di capannoni G.U.T. Impianto del servizio n. 202.514.28. Requisiti: art. 60 ed 60D Lgs.50/16, art.254, 255 e 256 D Lgs.207/16 ed ogni requisito previsto dal Bando e dal Disciplinare di gara. 3. Criterio di applicazione: Procedura aperta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95 del D.Lgs.50/16). 4. La gara si svolge mediante il ricorso al sistema elettronico di cui all'indirizzo: https://bit.itoscana.it/vevco-servizio-sanitario-toscana. Le offerte dei concorrenti dovranno pervenire entro le ore 10:00 del 20/12/2017. Il Bando di gara è stato inviato alla G.U.C.E. in data 12/12/2016 ed è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n.146, parte V, del 16/12/2016. Il Bando, il Disciplinare di gara, le schede di autoriduzione ed il Disciplinare di incanto si scaricano dal sito internet sopra citato nello spazio relativo alla gara. Per ulteriori informazioni rivolgersi al 0503707765.

F.Y.O. Il Resp. U.O.C. INTERVENTI NORD

ING. GABRIELE MARCHETTI

CENTRALE DI COMMITTEA PER I COMUNI DI

BIBBINA CASTIGLIONE E CO.

COLLETTI CICCHIA RIVIGNANO IN NO

AVVISO ESITO GARA PER ESTRATTO

Questa Centrale di Committenza rende noto l'esito della procedura aperta, applicata con criterio economicamente più vantaggioso, per l'affidamento del servizio di gestione della raccolta di rifiuti solidi urbani del comune di Bibbina Castiglione (SI) e di Ciri Fedi s.c. via Sassi 19 Reggia Emilia per l'importo complessivo di € 1.140.224,62 più IVA Applicazione definitiva Decreto del Funzionario n. 237 del 7/11/2016. L'incarico integrale è affidato all'ibero Profilo del Comune di Rignano Mi.no, nel sito dell'Amministrazione Regionale dei Contratti Pubblici ed all'indirizzo Internet: <http://www.comune.riagnano.it> sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente della C.U.C. (Ing. Andrea Tomassini)

CENTRALE DI COMMITTEA PER I COMUNI DI

BIBBINA CASTIGLIONE E CO.

COLLETTI CICCHIA RIVIGNANO IN NO

AVVISO ESITO GARA PER ESTRATTO

Questa Centrale di Committenza rende noto l'esito della procedura aperta, applicata con criterio economicamente più vantaggioso, per l'affidamento del servizio di gestione della raccolta di rifiuti solidi urbani del comune di Ciccia per 5 anni, secondo le condizioni del Capitolato di Cooperativa Sociale e Casme via Mancagnoli 179 Rignano S. G. e Casme via Mancagnoli 179 Rignano S. G. per l'importo complessivo di € 4.452.432,50 più IVA Applicazione definitiva Decreto del Funzionario n. 3103 del 31/10/2016. L'incarico integrale è affidato all'ibero Profilo del Comune di Rignano Mi.no, nel sito dell'Amministrazione Regionale dei Contratti Pubblici ed all'indirizzo Internet: <http://www.comune.riagnano.it> sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente della C.U.C. (Ing. Andrea Tomassini)